

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****CRESCERE IN RISERVA****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi naturalistiche
Codice: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**RISERVA**

Maggior controllo sul territorio in generale e maggiore conoscenza relativamente alla composizione della fauna e della flora locale.

Implementazione della rete sentieristica montana della Riserva

PROMOZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Creazione di attività di animazione locale per tutte le età (convegni, seminari, corsi di formazione, attività didattiche,) e attività di promozione dell'educazione ambientale per i bambini della scuola di Pettorano sul Gizio

PROMOZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Informare e sensibilizzare le nuove generazioni sulla tematica ambientale.

PROMOZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Organizzazione e gestione del Campo estivo per i bambini della scuola dell'infanzia di Pettorano sul Gizio.

SVILUPPO E DIFFUSIONE NE DELLE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DELLA RISERVA E DELL'INFORMAZIONE TURISTICA

Potenziamento e ottimizzazione della gestione delle strutture pubbliche della riserva (Castello Cantelmo – Parco di Archeologia Industriale e Sede della Riserva)

SVILUPPO E DIFFUSIONE NE DELLE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DELLA RISERVA E DELL'INFORMAZIONE TURISTICA

Produzione di ulteriore materiale informativo fruibile per le utenze turistiche.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Acquisizione di conoscenze sul territorio montano per meglio gestire la tempistica delle singole escursioni sui sentieri.

Escursioni in ambiente montano finalizzate alla conoscenza del territorio, all'osservazione diretta dei fenomeni naturali e alla toponomastica locale.

Uscite periodiche su campo così da avere sempre qualcuno sul campo al fine di monitorare e controllare il territorio

Stesura di un calendario di seminari dedicati alle attività di censimento della flora e della fauna.

"Formazione continua" post-formazione specifica in ambito faunistico che si avvalga dei testi scientifici disponibili nella Biblioteca della Riserva.

Censimento del capriolo in aprile.

Censimento del cinghiale a maggio.

Censimento al wolf howling in agosto.

Censimento del cervo a settembre

Censimento dell'orso e del lupo su neve.

Monitoraggio dello stato dei sentieri.

Interventi di revisione dei sentieri là dove questi necessitano di manutenzione o tutela.

Monitorare le presenze durante le attività per verificare eventuale gradimento.

Assistenza durante le attività didattiche.

Coinvolgimento dei volontari locali durante le manifestazioni in calendario per gestione eventi ma anche per proposte originali da svolgere

Raccolta di informazioni ed analisi dei bisogni sulle necessità di doposcuola e sulle conoscenze pregresse in materia di tutela ambientale tramite incontri con il personale scolastico.

Stesura di un programma di attività previste e successiva creazione di materiale didattico/ludico.
 Partecipazione attiva al doposcuola.
 I volontari saranno impegnati nell'organizzazione e delle attività del campo estivo incentrate sulla tematica della tutela ambientale.
 Una volta definite le modalità e il piano di gestione del Campo estivo, i volontari saranno impegnati nella gestione diretta del suddetto Campo.
 Operazioni di apertura e chiusura del Castello ai visitatori.
 Monitoraggio delle presenze di visitatori.
 Operazioni di apertura e chiusura della sede.
 Numero attività svolte
 Monitoraggio delle presenze di visitatori.
 Raccolta e riorganizzazione del materiale già disponibile.
 Produzione di ulteriore materiale informativo fruibile per le utenze turistiche.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 4
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
141284	Ufficio Riserva Naturale	Pettorano Sul Gizio	Di Croce	Antonio

Responsabili Locali di Ente Accreditato:

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*): 5

Flessibilità oraria
 Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
 Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
 Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
 Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
 Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le

competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare,

collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	Ore
Antonio Di Croce Maio Finocchi	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione e gestione delle aree protette: Saranno illustrate le diverse tipologie di area protetta, così come previsto dalla legge 394/91, nonché le varie tipologie gestionali adottate nel tempo dalle amministrazioni pubbliche, gli Enti parco e le associazioni ambientaliste. - Il territorio della riserva naturale Monte Genzana Alto Gizio: L'attività di formazione mira, in questo modulo, a fornire informazioni riguardo le principali emergenze naturalistiche presenti nel territorio della Riserva, nonché dare informazioni quali la toponomastica territoriale. - Educazione ambientale e contesto territoriale, feste e tradizioni locali, animazione territoriale: In questo modulo saranno analizzate la tradizioni popolari e le varie manifestazioni che si sono susseguite nel tempo, fino ad oggi. Inoltre, saranno dati cenni di educazione ambientale (redazione di un progetto, tematiche ambientali, relazioni col pubblico). 	30
Modulo: Conoscenza del territorio. Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio		
Formatore	Temi	Ore
Antonio Di Croce, Antonio Monaco	<ul style="list-style-type: none"> - la gestione faunistica in generale: il modulo mira a dare cenni di gestione della fauna selvatica tramite la conoscenza dell'ecologia di base ed applicata al sistema appenninico abruzzese. - riconoscimento delle maggiori specie dell'area protetta: Sono dati cenni di riconoscimento tramite parametri morfologici riconoscibili anche da grandi distanze, tramite l'ausilio di supporti ottici. - conoscenza e applicazione dei metodi di censimento faunistico su carta e uso dei data base e di GIS open source: sono date le basi per essere operatori nel settore del censimento faunistico, nonché per creare report su cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) oppure su strumenti software GIS, per la creazione e l'aggiornamento di database relativi alla fauna selvatica. 	25
Modulo: Metodi di censimento della fauna selvatica		
Formatore	Temi	Ore

Antonio Di Croce, Antonio Monaco	<ul style="list-style-type: none"> - applicazione su campo dei metodi di censimento faunistico: <p>Grazie alle numerose e frequenti uscite di campo, affiancate da esperti del settore, si insegnano le tecniche per il rilevamento degli animali in natura, mediante osservazione diretta e/o mediate il riconoscimento delle tracce</p>	25
Modulo: Censimento su campo		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. <u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5:</p> <p><u>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni 		

- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore, di cui 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per almeno il 70% del totale delle ore, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.
- Per la restante parte, e comunque non oltre il 30% del totale delle ore, relativamente ai contenuti che interessano le attività che partiranno in una fase successiva all'avvio in servizio dei volontari (cfr. box 9.2), entro e non oltre il terzo/ultimo mese del progetto.

Tale scelta è dettata dal fatto che il progetto si rivolge per alcune azioni alla riserva naturale e come tale è legato alle stagioni ed alle condizioni climatiche che in alcuni periodi dell'anno rendono difficile lo svolgimento di alcune formazioni "sulcampo".